Direzione generale

Prot. 11053/DG/ASUR del 20/03/2020

Al Direttori di AV

e pc Direttori medici di presidi
Coordinatore percorsi acuti
Coordinatore percorsi post acuti
LLSS

Oggetto: procedura di dimissione.

Si trasmette la circolare del Servizio sanità prot. 330050 del 19/3/2020, in materia di dimissibilità dei pazienti COVID 19; in relazione alla definizione della stabilità clinica si conferma che sulla base delle indicazioni elaborate in altre regioni i colleghi della rete della malattie infettive regionali hanno concordato i criteri di cui all'allegato 2. Si prega di voler segnalare eventuali osservazioni o revisioni ai criteri proposti.

Nel rimanere a disposizione per quanto ritenuto necessario, si porgono distinti saluti.

Il Direttore sanitario
(Dott. Remo Appignanesi)

Il Direttore generale
(Dott.ssa Nadia Storti)

Criteri clinici di dimissione a domicilio dei pazienti COVID-19 positivi

Criteri di dimissibilità

- Paziente stabilmente apiretico (da almeno 24-48 ore)
- Emodinamicamente stabile e con co-morbosità in compenso
- Frequenza respiratoria <22 atti/minuto e la saturazione in aria ambiente a riposo >94% (90% in caso di malattia respiratoria cronica); nei casi dubbi, emogas normale con pO2/FiO2>200 senza necessità di ossigeno
- Alimentazione autonoma
- Rx torace migliorato, se clinicamente indicato

REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Servizio Sanità
Il Dirigente

PROT. N. 330050 | GEN | SAN | P
19 MAR 2020

Ai Direttori Generali degli Enti del SSR

e p.c. **Ai Direttori Sanitari degli Enti del SSR**

Oggetto: **Paziente COVID-19 positivo – percorso post-ricovero**

Come concordato nella riunione in data odierna con il GORES, si forniscono alcune indicazioni in merito al percorso da seguire in fase di dimissione a domicilio del paziente COVID-19 positivo, in coerenza con quanto definito dalle indicazioni ministeriali (Circolare Ministero della Salute n. 6607 del 29/02/2020):

- si definisce **clinicamente guarito** da Covid-19 un paziente che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche (*febbre, rinite, tosse, mal di gola, eventualmente dispnea e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria*), associate all'infezione virologicamente documentata da SARS-CoV-2, diventa asintomatico per risoluzione della sintomatologia clinica presentata; il soggetto clinicamente guarito può risultare ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2 e può essere inviato a domicilio;
- la valutazione della stabilità clinica e, pertanto della dimissibilità, resta in capo al medico che ha in carico il paziente, secondo la prassi clinica e linee guida delle società scientifiche di riferimento;
- si definisce **guarito** il paziente che risolve i sintomi dell'infezione da Covid-19 e che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro, per la ricerca di SARS-CoV-2.

Prima di dimettere a domicilio il paziente:

- è necessario assicurarsi che sussistano tutte le condizioni per l'osservanza di un periodo di isolamento fiduciario di **14 giorni**;
- è mandatorio istruire adeguatamente il paziente sulle precauzioni da adottare per prevenire la trasmissione dell'infezione (vedi Allegato);
- è consigliato eseguire il test per documentare la negativizzazione **non prima di 14 giorni dalla dimissione**, da ripetere a 24-48 ore di distanza e secondo le modalità concordate tra Dipartimenti di Prevenzione e Distretti competenti per territorio.

Al fine di dar seguito al percorso organizzativo per la corretta gestione in ambito territoriale, è infine necessario segnalare il rientro a domicilio del paziente al:

1)**Medico di Medicina Generale,** fornendo anche informazioni relativamente allo stato clinico del paziente;
2)**Distretto** (tramite sistema SIRTE);
3)**Dipartimento di Prevenzione** competente per territorio di residenza (prevenzione.avX@sanita.marche.it avente ad oggetto: *segnalazione dimissione paziente covid-19*);
4)**ASUR** (elisa.draghi@sanita.marche.it avente ad oggetto: *segnalazione dimissione paziente covid-19*).

Cordiali saluti.

Lucia Di Furia

REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Servizio Sanità
Il Dirigente

Allegato 1 - ISS

COVID-19

Raccomandazioni per le persone in isolamento domiciliare e per i familiari che li assistono

1. La persona con sospetta o accertata infezione COVID-19 deve stare lontana dagli altri familiari, se possibile, in una stenza singola ben ventilata e non deve ricevere visite.
2. Chi l'assiste deve essere in buona salute e non avere malattie che lo mettano a rischio se contagiato.
3. I membri della famiglia devono soggiornare in altre stanze o, se non è possibile, mantenere una distanza di almeno 1 metro dalla persona malata e dormire in un letto diverso.
4. Chi assiste il malato deve indossare una mascherina chirurgica accuratamente posizionata sul viso quando si trova nella stessa stanza. Se la maschera è bagnata o sporca per secrezioni è necessario sostituirla immediatamente e lavarsi le mani dopo averla rimossa.
5. Le mani vanno accuratamente lavate con acqua e sapone o con una soluzione idroalcolica dopo ogni contatto con il malato o con il suo ambiente circostante, prima e dopo aver preparato il cibo, prima di mangiare, dopo aver usato il bagno e ogni volta che le mani appaiono sporche.
6. Le mani vanno asciugate utilizzando asciugamani di carta usa e getta. Se ciò non è possibile, utilizzare asciugamani riservati e sostituirli quando sono bagnati.
7. Chi assiste il malato deve coprire la bocca e il naso quando tossisce o starnutisce utilizzando fazzoletti possibilmente monouso o il gomito piegato, quindi deve lavarsi le mani.
8. Se non si utilizzano fazzoletti monouso, lavare i fazzoletti in tessuto utilizzando sapone o normale detergente con acqua.
9. Evitare il contatto diretto con i fluidi corporei, in particolare le secrezioni orali o respiratorie, feci e urine utilizzando guanti monouso.
10. L'allattamento al seno è consentito, purché la madre indossi una mascherina e adotti tutte le norme di igiene delle mani già descritte
11. Utilizzare contenitori con apertura a pedale dotati di doppio sacchetto, posizionati all'interno della stanza del malato, per gettare guanti, fazzoletti, maschere e altri rifiuti.
12. Nel caso di isolamento domiciliare va sospesa la raccolta differenziata per evitare l'accumulo di materiali potenzialmente pericolosi che vanno invece eliminati nel bidone dell'indifferenziata.
13. Mettere la biancheria contaminata in un sacchetto dedicato alla biancheria sporca indossando i guanti. Non agitare la biancheria sporca ed evitare il contatto diretto con pelle e indumenti.
14. Evitare di condividere con il malato spazzolini da denti, sigarette, utensili da cucina, asciugamani, biancheria da letto, ecc.
15. Pulire e disinfettare quotidianamente le superfici come comodini, reti e altri mobili della camera da letto del malato, servizi igienici e superfici dei bagni con un normale disinfettante domestico, o con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 70%, indossando i guanti e indumenti protettivi (es. un grembiule di plastica).
16. Utilizzare la mascherina quando si cambiano le lenzuola del letto del malato.
17. Lavare vestiti, lenzuola, asciugamani, ecc. del malato in lavatrice a 60-90°C usando un normale detersivo oppure a mano con un normale detersivo e acqua, e asciugarli accuratamente.
18. Se un membro della famiglia mostra i primi sintomi di un'infezione respiratoria acuta (febbre, tosse, mal di gola e difficoltà respiratorie), contattare il medico curante, la guardia medica o i numeri regionali.
19. Evitare il trasporto pubblico per raggiungere la struttura sanitaria designata; chiamare un'ambulanza o trasportare il malato in un'auto privata e, se possibile, aprire i finestrini del veicolo.
20. La persona malata dovrebbe indossare una mascherina chirurgica per recarsi nella struttura sanitaria e mantenere la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone.
21. Qualsiasi superficie contaminata da secrezioni respiratorie o fluidi corporei durante il trasporto deve essere pulita e disinfettata usando un normale disinfettante domestico con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 70%.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"
Fonte OMS e ISS - 10 marzo 2020 (revisione n. 1 del 12 marzo 2020)